

Ill.mo Sig. SINDACO  
Comune di PARMA  
Ill.mo Sig. PRESIDENTE Consiglio Comunale  
Comune di PARMA

Parma, 30 marzo 2009

## INTERROGAZIONE

Oggetto: **Network di città per la famiglia**

Vista

la delibera di Giunta n.177 del 26/2/2009 avente per oggetto “Costituzione di network di città per la famiglia – Linee di indirizzo in ordine alla partecipazione all’invito a presentare proposte 2008 Misura 1.2 Network di città gemellate – Programma “Europa per i cittadini” (2007-2013). I.E.”

Osservato

che la delibera ha lo scopo di presentare un progetto di cui il Comune di Parma è capofila e il cui finanziamento è richiesto all’Unione Europea  
che caratteristica fondamentale del progetto è la creazione e/o il rafforzamento di reti tra città che attuano politiche “family friendly”  
che il tema principale su cui verterà il progetto, e quindi lo scambio tra le varie città partecipanti, sarà la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Considerato

che da anni la Provincia di Parma realizza progetti, con e per le famiglie, sia coordinati dall’Assessorato Servizi Sociali che dall’Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità

che i principali progetti attuati sono

1. Rete delle associazioni familiari (dalla quale sono nate per esempio le Conferenze Provinciali sulla Famiglia, il Quaderno “Obiettivo famiglia”, gli sconti sulle tariffe per il trasporto extraurbano)
2. “Tempo libero in famiglia” (che coinvolge gli esercizi commerciali per sconti e creazione di strumenti “family friendly”)
3. Protocollo di intesa tra Amministrazione Provinciale, Consigliere di parità, Sindacati e Associazioni di categoria per la promozione di politiche integrate per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in applicazione della L. 53/2000
4. progetto “Tempo in più” finanziato dalla Fondazione Cariparma e dedicato al sostegno della madri e dei padri che lavorano
5. destinazione di risorse del Fondo Sociale Europeo per progetti aziendali di riorganizzazione finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

6. partecipazione alla Rete Regionale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui fanno parte diversi Enti Locali che hanno sottoscritto un protocollo di intesa e che prevede anche servizi per le famiglie (es “Sportello informa donna”)
7. Campagne di sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla normativa sulla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro (es. L.53/2000)

#### Osservato

- che nella delibera si citano vari soggetti con i quali il Comune di Parma si confronta e collabora sulle politiche familiari quali la Consulta delle Associazioni Familiari (Parma), la Provincia autonoma di Trento, la Fondazione Forum delle associazioni familiari (Roma)
- che il Progetto per il quale si richiede il finanziamento europeo prevede la collaborazione con alcune città europee

si chiede

- per quale motivo il Progetto non tiene conto del lavoro svolto dalla Provincia di Parma e non ne abbia previsto il coinvolgimento preventivo visto che il Comune dovrebbe avere con essa uno stretto rapporto di collaborazione anche sul tema delle politiche “family friendly”
- se vi siano state difficoltà o indisponibilità da parte dell’Ente Provincia a collaborare su tali politiche
- se si ritenga coerente con lo spirito del progetto presentato cercare la rete e lo scambio di esperienze con Città ed Enti lontani a prescindere dalla collaborazione con l’Ente più vicino, che agisce sullo stesso territorio del Comune, quale è la Provincia

si chiede inoltre

- quali siano le azioni avviate dal Comune di Parma per la riorganizzazione dei tempi di famiglia, lavoro e della città cui fa cenno il testo del Progetto di cui all’oggetto

Carla Mantelli – gruppo consiliare PD

hanno dato l’adesione tramite posta elettronica

Danilo Amadei

Franco Torreggiani

Giuseppe Esposito Crialesi

Giuseppe Massari

Giorgio Pagliari